



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, n. 453/2010 e s.m.i.

LYSOFORM MEDICAL DRILL

Dispositivo Medico di Classe IIb Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE 0476	Revisione n°	01
	Data	01-06-2017

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO **LYSOFORM MEDICAL DRILL**
- 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI
➤ Uso Professionale
➤ Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici
- 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA  **Giochemica s.r.l.**

Via **Chiarelle, 35**
Targa di nazionalità/CAP/città **IT - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)**
Telefono **+ 39.045.6103594**
Fax **+39.045.4750297**
E-mail **andreapreto@giochemica.it**

Prodotto per **Unilever Italia Mkt Operations S.r.l.**
Via **Paolo Di Dono 3/A**
Targa di nazionalità/CAP/città **IT - 00142 - Roma**
Telefono **+39 06 54492111**
Servizio consumatori **800 800121**
E-mail **consumer-service.it@unilever.com**

- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA **045.6103594 oppure**
Centro Antiveleni di Pavia
Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi
Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

In conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e s.m.i. e al Regolamento CLP.

Il prodotto, alle normali condizioni di conservazione e utilizzo è irritante per la pelle e può provocare gravi lesioni oculari. Inoltre, è tossico per gli organismi acquatici con possibilità di effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (Classificazione-GHS)

Avvertenza: Pericolo
Pittogrammi: GHS05 - GHS09



Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

2-benzil-4-clorofenolo (o-benzil-p-clorofenolo)

2-fenilfenolo (o-fenilfenolo)

Acido etilendiamminotetracetico sale tetrasodico (EDTA tetrasodico)

4-tertamilfenolo (p-teramilfenolo)

Indicazioni di pericolo

H315: Provoca irritazione cutanea

H318: Provoca gravi lesioni oculari

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P264: Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.2 ALTRI PERICOLI

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2 MISCELE

Identificazione	Ingredienti	Classificazione	% p/p
CAS: 64-02-8 EINECS: 200-573-9	Acido etilendiamminotetracetico sale tetrasodico (EDTA tetrasodico)	GHS05, GHS07, Dgr H: 302-318	10,80
CAS: 120-32-1 EINECS: 204-385-8	2-benzil-4-clorofenolo (o-benzil-p-clorofenolo)	GHS05, GHS07, GHS09, Dgr H: 302-315-318-335-410	5,30
CAS: 67-63-0 EINECS: 200-661-7	Alcol isopropilico	GHS02, GHS07, Dgr H: 225-319-336	3,42
CAS: 1310-73-2 EINECS: 215-185-5	Sodio idrossido	GHS05, Dgr H: 314	0,30
CAS: 90-43-7 EINECS: 201-993-5 INDEX: 604-020-00-6	2-fenilfenolo (o-fenilfenolo)	GHS07, GHS09, Dgr H: 315-319-335-400	1,00
CAS: miscela EINECS: -----	Profumo di mela (MELA CP0902B)	--- H: ----	0,40

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi H.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'ingestione: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

In caso di esposizione per inalazione: in caso d'inalazione, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nel caso d'ingestione e contatto con gli occhi è necessario consultare immediatamente un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori

esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio, gas di acido cloridrico.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

La soluzione è esclusivamente dedicata come disinfettante di dispositivi medico-chirurgici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

ALCOL ISOPROPILICO

400 ppm (980 mg/m³) OSHA TWA

500 ppm (1230 mg/m³) OSHA STEL (vacated by 58 FR 35338, June 30, 1993)

400 ppm ACGIH TWA

500 ppm ACGIH STEL

400 ppm (980 mg/m³) NIOSH recommended TWA 10 hour(s)

500 ppm (1225 mg/m³) NIOSH recommended STEL

500 mg/m³ (200 ml/m³) DFG MAK (peak limitation category-II, 1)

400 ppm (999 mg/m³) UK OES TWA

500 ppm (1250 mg/m³) UK OES STEL

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Protezione delle mani (guanti protettivi)

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione per occhi/volto

Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione della pelle

Non pertinente.

Protezione respiratoria

Non pertinente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Aspetto	--	liquido limpido
Odore	--	tipico di mela
Soglia olfattiva	--	N.D. (Non Disponibile)
pH	U di pH	9,50 - 10,50
Punto/intervallo di ebollizione	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	> 100 °C
Infiammabilità DIN 51 794	°C	N.D. (Non Disponibile)
Proprietà esplosive	--	Non presenta proprietà esplosive
Proprietà comburenti	--	N.D. (Non Disponibile)
Pressione vapore	--	N.D. (Non Disponibile)
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00	d _{20/20}	1,070 - 1,090
Idrosolubilità	--	Miscibile
Liposolubilità	--	Parzialmente miscibile
Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua)	logP _{ow}	N.D. (Non Disponibile)
Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104	mPa*s	N.D. (Non Disponibile)
Densità di vapore	aria = 1	N.D. (Non Disponibile)
Velocità di evaporazione		N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in VOC %	%	N.D. (Non Disponibile)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Autoinfiammabilità	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di fusione	°C	N.D. (Non Disponibile)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessun dato disponibile.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Agenti ossidanti e tensioattivi cationici.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Altre prodotti di decomposizione pericolosi - nessun dato disponibile.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1. SOSTANZE

SODIO IDROSSIDO

Tossicità acuta

Nessun dato disponibile.

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - su coniglio - Provoca gravi ustioni - 24 h

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - su coniglio - Grave irritazione agli occhi - 24 h

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte.

Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito. Provoca ustioni.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca ustioni alla pelle.

Occhi: Provoca ustioni agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Spasmo, infiammazione ed edema della laringe, spasmo, infiammazione ed edema dei bronchi, polmonite, edema polmonare, sensazione di bruciore, Tosse, asma, laringite, Mancanza di respiro, Mal di testa, nausea, vomito, La sostanza come tale danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la cute.

EDTA TETRASODICO**Tossicità acuta**

DL₅₀ (orale ratto): 630 - 1.260 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun dato disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Nessun dato disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: Nocivo per ingestione.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Può provocare irritazione della pelle.

Occhi: Provoca ustioni agli occhi.

2-BENZIL-4-CLOROFENOLO (O-BENZIL-P-CLOROFENOLO)**Tossicità acuta**

DL₅₀ (orale ratto): 1.700 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun dato disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Nessun dato disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro - umano - linfocita: mutazione nelle cellule somatiche dei mammiferi

Cancerogenicità

Cancerogenicità - ratto - Orale: dubbio agente oncogeno secondo RTECS, rene, uretere, vescica: tumori renali. Il presente prodotto è oppure contiene un componente che non è classificabile in base al suo effetto cancerogeno secondo la classificazione IARC, ACGIH, NTP oppure EPA.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Inalazione - Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Provoca irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: Nocivo per ingestione.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca irritazione della pelle.

Occhi: Provoca ustioni agli occhi.

2-FENILFENOLO (O-FENILFENOLO)

Tossicità acuta

DL₅₀ (orale ratto): 2.000 mg/kg

DL₅₀ (orale topo): 1.050 mg/kg

DL₅₀ (orale gatto): 500 mg/kg

DL₅₀ (intraperitoneale topo): 50 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - su coniglio - Irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - su coniglio - Grave irritazione agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: 3 – Gruppo 3: non classificabile per quanto riguarda la sua carcinogenicità per l'uomo (biphenyl-2-ol)

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Inalazione - Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Provoca irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca irritazione della pelle.

Occhi: Provoca irritazioni oculari.

ALCOL ISOPROPILICO

Tossicità Acuta - Ingestione	DL ₅₀ (dose letale - ratto)	5.045 mg/Kg
------------------------------	--	-------------

Tossicità Acuta - Inalazione	CL ₅₀ (ratto - 8 h)	16.000 ppm
------------------------------	--------------------------------	------------

Tossicità Acuta - Pelle	DL ₅₀ (coniglio)	12.800 mg/kg
-------------------------	-----------------------------	--------------

Potere Irritante - Occhi		Non determinato
--------------------------	--	-----------------

Potere Irritante - Pelle		Non determinato
--------------------------	--	-----------------

Genotossicità "in vitro"	(Ames test)	Negativo
--------------------------	-------------	----------

Sensibilizzazione della pelle	Non determinata	
-------------------------------	-----------------	--

11.1.2. MISCELA

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

11.1.3. ULTERIORI INFORMAZIONI

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

12.1.1. SOSTANZE

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente.

I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati

SODIO IDROSSIDO

Tossicità per i pesci: CL₅₀ (Gambusia affinis - Buzzacchiotto): 125 mg/l - 96 h
 Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici. Immobilizzazione - CE₅₀: 40,38 mg/l - 48 h

EDTA TETRASODICO

Tossicità per i pesci: CL₅₀: > 100 mg/l - 96 h

Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici. CE₅₀: > 500 mg/l - 24 h

Tossicità per le alghe: l'uso di EDTA invalida le condizioni del test per l'inibizione della crescita di alghe.

2-BENZIL-4-CLOROFENOLO (O-BENZIL-P-CLOROFENOLO)

Tossicità per i pesci: CL₅₀ (Lepomis macrochirus): 0,238 mg/l - 96 h

Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici - CE₅₀: 0,546 mg/l - 48 h

2-FENILFENOLO (O-FENILFENOLO)

Tossicità batterica acuta: Test d'inibizione dell'assorbimento di ossigeno con batteri di fanghi attivi - EC₅₀ ca. 62,2 mg/l (OECD 209 = ISO 8192)

Ittiotossicità: CL₅₀: 4,5 mg/l (Brachydanio rerio-96 h). CL₅₀: ca. 4 mg/l (Trota iridata Salmo gairdneri-96 h)

Tossicità per la Daphnia magna: CE₀: ca. 0,38 mg/l - 48 h. CE₅₀: 1,5 mg/l - 48 h

Tossicità acuta per le alghe: CE₅₀: 0,98 mg/l (Alga verde - Desmodesmus subspicatus - 72 h).

ALCOL ISOPROPILICO

Ittiotossicità: LC₅₀ > 100 mg/l

Tossicità alle alghe: LC₅₀ > 100 mg/l

Tossicità batterica: LC₅₀ > 1000 mg/l

Invertebrati acquatici: LC₅₀ > 1000 mg/l

12.1.2. MISCELA

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. SOSTANZE

SODIO IDROSSIDO

Nessun dato disponibile.

EDTA TETRASODICO

Degradazione biotica: non facilmente biodegradabile (in condizioni di test standard). Inerentemente biodegradabile. Una rapida biodegradazione può essere ottenuta in condizioni leggermente alcaline.

2-BENZIL-4-CLOROFENOLO (O-BENZIL-P-CLOROFENOLO)

Nessun dato disponibile.

2-FENILFENOLO (O-FENILFENOLO)

Eliminazione dall'acqua: Il prodotto è facilmente biodegradabile.

Grado di degradabilità	Valutazione	Metodo di prova	Metodo di analisi
Oltre 75%	Buona degradabilità	Test in bottiglia chiusa	Determinazione BOD ₅

Comportamento negli impianti di depurazione: In un prototipo d'impianto biologico il prodotto risulta eliminato completamente dalle acque dopo 2 giorni (PAULI, O.; FRANKE, G.: Gesundheitswesen und Desinfektion 63 (1971) 150).

ALCOL ISOPROPILICO

Facilmente biodegradabile. Comporta un rischio significativo di riduzione del contenuto di ossigeno delle acque.

12.2.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. SOSTANZE

SODIO IDROSSIDO

Nessun dato disponibile.

EDTA TETRASODICO

Nessun dato disponibile.

2-BENZIL-4-CLOROFENOLO (O-BENZIL-P-CLOROFENOLO)

Nessun dato disponibile.

2-FENILFENOLO (O-FENILFENOLO)

Nessun dato disponibile.

ALCOL ISOPROPILICO

Non dà fenomeni significativi di bioaccumulo.

12.3.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. SOSTANZE

SODIO IDROSSIDO

Nessun dato disponibile.

EDTA TETRASODICO

Nessun dato disponibile.

2-BENZIL-4-CLOROFENOLO (O-BENZIL-P-CLOROFENOLO)

Nessun dato disponibile.

2-FENILFENOLO (O-FENILFENOLO)

Nessun dato disponibile.

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile.

12.4.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Nessun dato disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Tossico per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Residui

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

Imballaggi vuoti sporchi

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

Prodotto

Conferire le eccedenze scadute a una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada (ADR 2010), RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare (IMDG 2011), ICAO/IATA per quello aereo (ICAO/IATA 2011).

14.1 NUMERO ONU

3082

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

UN 3082: Materiale pericoloso dal punto di vista dell'ambiente. Liquido N.A.S.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

9

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

III

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

La soluzione è pericolosa per l'ambiente.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	9	M6	III	9	90	51	274	E	3	E
IMDG	Classe	2° Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ	Inquinante marino		
	9	-	III	51	F-A, S-F	274	E3	Yes (Si)		
IATA	Classe	2° Etic.	Numero							
	9	-	III							

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non pertinente, non sono eseguiti trasporti alla rinfusa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Scheda Dati di Sicurezza	LYSOFORM MEDICAL DRILL	Revisione n°	01	Data ultima revisione	01-06-17
--------------------------	-------------------------------	--------------	----	-----------------------	----------

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 453/2010. La classificazione di pericolo della miscela è conforme alla Direttiva 1999/45/CE e al Regolamento 1272/2008 (Regolamento CLP).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto sia utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H, EUH INDICATE NELLA SEZIONE 3.

FRASI H

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302: Nocivo se ingerito.

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

REVISIONI

00 30 gennaio 2017 Prima emissione

01 01 giugno 2017 Adeguamento della Scheda di Sicurezza al Regolamento UE 2015/830

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.